



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

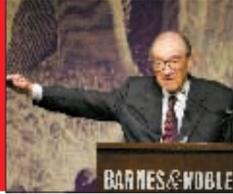
l'Unità



Anno 84 n. 254 - mercoledì 19 settembre 2007 - Euro 1,00

www.unita.it

Mal comune. «Nel 2004 l'Amministrazione e il Congresso aprivano la strada a un deficit federale di oltre 400 miliardi di dollari, i repubblicani cercavano invece di



razionalizzare l'abbandono dell'idea liberista di piccolo governo. Ci fu un abuso incredibile di stanziamenti, mentre i politici esercitavano il loro potere di indirizzare

la spesa verso progetti particolari, situazione che portò agli scandali delle lobby e della corruzione del 2005»

Alan Greenspan, in «L'era della turbolenza» in uscita in Italia il 9 ottobre, ed. Sperling&Kupfer

Basta aumenti ai parlamentari

È la proposta di Fassino. Bertinotti: già fatto. Marini: ma serve una legge L'allarme di Napolitano: l'antipolitica è una deriva pericolosa per il Paese

Stop agli aumenti automatici degli stipendi dei parlamentari e avvio delle procedure per portare all'esame delle Camere «nuove norme ispirate a rigore, sobrietà e trasparenza». È la proposta avanzata da Fassino ai presidenti di Camera e Senato. Bertinotti rivendica il fatto che Montecitorio già ha deciso di non erogare ai deputati dal 1° gennaio scorso i 200 euro mensili previsti dalla legge in vigore. Ma è proprio que-

sto il punto, sottolineato da Marini: «finché c'è una norma va rispettata. C'è un solo modo per intervenire. Cambiare la legge». Sempre ieri, Napolitano ha parlato dell'antipolitica come deriva pericolosa, ricordando anche che su un'informazione «sensazionalistica» e «approssimativa» pesa la grave responsabilità di contribuire ad alimentarla.

Collini e Vasile alle pagine 2 e 3

Politica e società

IL MAL COMUNE DI PRODI

Bruno Gravagnuolo

Che la società civile non sia meglio della società politica e che la classe politica sia lo specchio dei cittadini di una nazione, è un vecchio adagio della tradizione storiografica e politica italiana. Nonché della scienza politica in generale.

Proverbi infatti, da Gobetti a Salvemini, sono le denunce dei tratti antipolitici, «qualunquisti» e cinici degli italiani. A descriverne un'indole sempre pronta a ribaltarsi in trasformismo politico, su base localistica, familistica e corporativa.

segue a pagina 27

Maggioranza

DINI NON ENTRA NEL PD «SUL GOVERNO DECIDERÒ VOLTA PER VOLTA»

Zegarelli a pagina 6



Mutui, mai così alti dal 2002 Usa, cala il costo del denaro

Tassi così alti sui mutui non si pagavano da circa cinque anni: ad agosto hanno toccato in media il 5,63%. Più di un punto percentuale rispetto a un anno fa, addirittura due punti rispetto al minimo storico segnato a luglio del 2005 al 3,58%. Colpa del rialzo dei tassi praticato dalla Bce in questo ultimo anno e mezzo e della migrazione dei risparmiatori verso i tassi fissi. Ieri, intanto, la Federal Reserve ha tagliato il costo del denaro di mezzo punto, portandolo al 4,75%. È la prima volta dal 2003 che la Banca centrale americana decide di abbassare il livello dei tassi di interesse. La Fed ha inoltre ridotto anche il tasso di sconto di mezzo punto, dal 5,75% al 5,25%. Ora il divario fra il costo del denaro negli Usa e in Euro-landa è sceso a 0,75 punti.

Matteucci e Ventimiglia a pagina 13

Staino



JASMINE 21 ANNI Morire da precaria sotto una pressa

MORTE TERRIBILE La vita di Jasmine Marchese 21 anni, precaria in un'azienda di Treviso è finita sotto una pressa. «Non vo-

leva più lavorare di notte, aveva una paura tremenda di carrelli elevatori», rivela il fidanzato.

lervasi a pagina 10

VIolenza contro le donne

Trento, l'ex le minaccia Flavia e Maria s'incatenano «Aspettate che ci uccida?»

Flavia e Maria Elide e l'incubo di quell'ex fidanzato che continuava a terrorizzarle. Ieri Flavia Marchi e Maria Elide Bondioli hanno deciso di rompere il silenzio che circonda la loro storia per gridare la propria protesta. Le due donne si sono incatenate insieme davanti al Tribunale di Trento per protestare contro la decisione del magistrato che la scorsa settimana ha scarcerato Silvano Schintu, che in passato era stato fidanzato con entrambe, dopo che l'uomo era finito in manette per aver appiccato il fuoco all'appartamento di Flavia, a Trento. Arrestato e tornato in libertà nel giro di poche ore. Libero di perseguitare ancora le due donne, di molestarle. Come succedeva ai tempi delle loro relazioni e come Schintu non ha mai smesso di fare anche dopo la fine dell'amore con le due ex compagne.

Solani a pagina 9

Bologna

Stop alla moschea Cofferati: «Decideremo insieme ai cittadini»

«La moschea di Bologna si farà». Lo garantisce il sindaco Sergio Cofferati che precisa che è in discussione «non il "se" ma "come" farla». Ieri c'è stata la revoca della delibera che dava l'ok alla costruzione dell'edificio e tutto l'iter riparte da zero. Definito però un paletto: il 30 ottobre la Giunta presenterà una nuova delibera. E quello sarà l'ultimo atto «di un percorso - parole del sindaco - partecipato con i cittadini». «Abbiamo accolto - prosegue Cofferati - una richiesta di confronto arrivata dai cittadini e dal quartiere che abbiamo giudicato molto ragionevole». L'area su cui sorgerà la moschea non cambia, sarà quella del quartiere San Donato, alla periferia Nord. Lo stop è arrivato dopo settimane di polemiche furibonde scatenate dalla destra (la Lega aveva promesso un referendum) e dalla Curia.

Comaschi a pagina 8

Il caso

VETO DELLA POLONIA

Europa, salta la giornata contro la pena di morte

di Sergio Sergi
corrisponde da Bruxelles



I gemelli Kazcynski vietano all'Europa, con il loro no, di indire una Giornata contro la pena di morte. Il 10 ottobre è messo in soffitta. In mancanza della necessaria unanimità, la celebrazione non ci sarà anche se a Lisbona, il 9 ottobre, la presidenza di turno portoghese organizzerà una Conferenza sull'abolizione della pena capitale. Ma si tratta di un ripiego. La proclamazione della Giornata avrebbe dato un impulso politico molto importante all'iniziativa italiana, fatta propria dall'Ue, per la moratoria della pena di morte in sede Onu. Tra una settimana al Palazzo di Vetro la presentazione della risoluzione.

a pagina 12

Pedofilia

CASTRAZIONE PERCHÉ NO

Luigi Manconi
Federica Resta

Il silllogismo è semplice e infallibile. Tutte le volte che il richiamo a mezzi forti e norme speciali, provvedimenti d'eccezione e misure drastiche non è accompagnato da rigorosi (meglio se preventivi) test sulla loro reale efficacia, li si ha demagogia. Vale per le norme sulla violenza negli stadi come per l'emersione del lavoro nero. E vale - forse ancor più - per quanto riguarda gli strumenti destinati a intervenire su quell'inestricabile groviglio che è l'intreccio tra psicopatologia e criminalità. Appena qualche settimana fa, sull'onda di una notizia proveniente dalla Francia, per due giorni si è ripreso a chiacchierare, all'interno del dibattito politico-giornalistico, di «castrazione dei pedofili». È un tema ricorrente.

segue a pagina 26

Da sabato 22 settembre in allegato con l'Unità

CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?

ELIO VELTRI e MARCO TRAVAGLIO

L'ODORE DEI SOLDI

Origini e misteri delle fortune di Silvio Berlusconi

A soli 7,50€ in più rispetto al costo del quotidiano

Puoi acquistare questo libro anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

l'Unità

l'Unità + € 6,90 Libro "Dizionario delle idee" tot. € 7,90

PROCESSO PER STUPRO CON TIFOSI

GIULIA GENTILE

«Venite fuori, ve lo facciamo noi il processo!» gridano dalle 9.30 del mattino le donne dei collettivi femministi bolognesi, davanti alla sede del Gip di piazza Trento e Trieste. A pochi passi da loro, gli amici e i familiari dei due imputati - una ventina di persone in tutto - incassano gli slogan della vecchia militanza mescolati alle frasi più aggressive. Si apre con il «confronto» fra agguerriti sostenitori della vittima e silenziosi «supporters» degli accusati, a Bologna, l'udienza preliminare per gli studenti accusati di aver stuprato, il 23 settembre di un anno fa, un'amica 27enne al termine di una serata in compagnia.

segue a pagina 9

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Toh c'è Grillo

SIAMO SOPRAVVISSUTI al ritorno di Porta a porta e Matrix messi insieme, ma ne porteremo i segni chissà fino a quando. Una serata durissima, tra il nuovo Tg1, Vespa, Mentana e anche Primo piano, nonché lo speciale de «La storia siamo noi» dedicato, indovinate un po', a Beppe Grillo, ricostruito in tutta la sua irresistibile carriera, anzi la sua irresistibile vita. C'è stato un momento della seconda serata di lunedì in cui Prodi parlava di Grillo su Raiuno, mentre si parlava di Grillo anche sulle altre due reti Rai. Passando poi su Canale 5, avevamo paura che Mentana attribuisse a Grillo qualche responsabilità sul delitto dell'estate, cui ha scelto di dedicare la puntata per fregare Vespa sul tempo. Il pubblico certificato dall'Auditel, stressato da tanta offerta, si è diviso quasi esattamente in tre parti: 1.447.000 per Primo piano; 1.273.000 per Porta a porta, 1.149.000 per Matrix. E fortuna che l'inchiesta di Mentana non ha coinvolto Grillo, il personaggio antitelesivo più presente in televisione, con la sua antipolitica a reti unificate.

Meraviglie sonore
STRUMENTI MUSICALI DEL BAROCCO ITALIANO
12 giugno - 4 novembre 2007
Galleria dell'Accademia
via Ricasoli, 58-60 • 50122 Firenze
Informazioni e prenotazioni - tel. 055.2654321
www.meravigliesonore2007.it

Arretrati € 2,00 Spediz. in abbon. post. 45% - Art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Roma